



La Prima di WineNews.it



n. 1865 - ore 17:00 - Giovedì 14 Aprile 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



#MyVinitaly16, the best

Da "Tempo Costasera", l'orologio in legno di rovere delle botti di affinamento dell'Amarone portabandiera della griffe Masi, simbolo dell'enologia veneta, firmato Ab Aeterno, azienda veronese che produce orologi eco-sostenibili made in Italy, al Librobottiglia, il progetto di packaging dell'agenzia Reverse Innovation per la cantina Matteo Correggia, che ad ogni vino abbina la lettura ideale, in un mix di suggestioni sensoriali ed intellettuali, sono tante le curiosità scovate da WineNews (con #MyVinitaly16) al Vinitaly a Verona. La star? La doppia Magnum di Sassicaia 1983 in dono al Premier Matteo Renzi, arrivata dalla Tenuta San Guido nella sua Toscana.

SOAVE

ORIGINE STILE VALORE

Zonin nel Board di Vinexpo

L'Italia del vino entra nella più importante fiera del vino francese: Domenico Zonin, alla guida di Zonin 1821, è da oggi nel Vinexpo Supervisory Board, in cui hanno fatto il loro ingresso anche Isabel Guilisasti, marketing manager del colosso cileno Viña Concha y Toro, e Don St. Pierre, Ceo di Vinfollo, tra i più importanti player in Usa nel segmento dei fine wine. New entry che "rinforzano il focus internazionale di Vinexpo ed evidenziano l'obiettivo della fiera di essere un partner per il settore a livello globale", spiega una nota. Il Vinexpo Supervisory Board, guidato dal chairman Xavier de Eizaguirre (il Ceo di Vinexpo è Guillaume Deglise), è coinvolto nella pianificazione di Vinexpo, e nella sua promozione nel mondo, e conta nomi top della produzione e della distribuzione di wine & spirits.

Cronaca

Lo Champagne cresce in Italia

Lo Champagne brinda all'Italia: nel 2015, proseguie la crescita delle spedizioni delle botticelle francesi verso il Belpaese che, con 6,3 milioni di bottiglie vendute, è il settimo mercato al mondo per l'export. Secondo i dati del Comité Champagne, gli italiani si distaccano nettamente per la preferenza accordata alle cuvée speciali, che rappresentano il 6,5% delle spedizioni sul 2,7% dell'Ue. L'Italia conferma inoltre il suo storico legame con i grandi marchi che detengono l'85,4% del mercato.



Primo Piano

Vinitaly 2016 "review"

Le grandi presenze e iniziative istituzionali, dalle visite del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (<http://goo.gl/bfHi5v>) a quelle del Presidente del Consiglio Matteo Renzi (<http://goo.gl/RSSQjG>), che hanno reso omaggio al settore e lanciato le sfide per il futuro, da affrontare con coraggio soprattutto sul fronte dei mercati internazionali e con un rinnovato supporto del pubblico (meno burocrazia, più promozione gestita a livello nazionale), che tutti si augurano diventi concreto, alla presentazione del Testo Unico del Vino che ora si prepara al suo iter concreto (e auspicabilmente breve) in Parlamento, fino al primo "Forum sul vino" dei Ministri dei Paesi produttori Ue; il mercato, con tanti buyer dal mondo e, soprattutto, con la visita di Jack Ma, il fondatore del colosso Alibaba che si è "offerto" come grande alleato del vino italiano in Cina; la ricerca, con tanti focus sulla viticoltura sostenibile e sulla nuova alleanza tra genetica e vite; il contatto tra produttori, vino ed enoappassionati in città, in tanti eventi, iniziative e cene (con tante "stelle" della cucina italiana grazie agli investimenti delle cantine); tante curiosità, degustazioni (tra tutte quelle dedicata a Giacomo Tachis, <http://goo.gl/sIXXPg>) e novità che arrivano dal vino italiano, dentro e fuori dalle bottiglie: tutto questo, e tanto altro, è stato Vinitaly 2016, che si è aperto con "Opera Wine" e con l'omaggio in musica del cantante-produttore Sting (<http://goo.gl/raXZP0>), e si è chiusa ieri. Edizione dei 50 anni, che ha testimoniato l'impegno di Veronafiere a migliorare, con successo, servizi in fiera e afflusso di operatori professionali, e dato impulso alle iniziative in città dedicate ai tanti winelovers. E che ha confermato anche qualche criticità su cui lavorare ancora "fuori quartiere", di competenza soprattutto della Città, viabilità in primis. Ma, in ogni caso, una edizione di successo, almeno a guardare i numeri ufficiali di Veronafiere: 130.000 operatori da 140 Nazioni, 50.000 le presenze straniere, con 28.000 buyer accreditati dai mercati internazionali (+23% sul 2015) grazie al potenziamento delle attività di incoming di Vinitaly, e 29.000 presenze a "Vinitaly & the City". Appuntamento al 2017, a Verona, dal 9 al 12 aprile.

Focus

Quando Marco Caprai ha in testa un'idea

Quando Marco Caprai ha in testa un'idea, nessuno lo ferma, perché si capisce subito che sarà una grande intuizione. Anche questo vuol dire essere un leader. Trenta anni fa con l'azienda di famiglia ha salvato il Sagrantino, ha fatto rinascere "per miracolo" il vino di San Francesco, raffigurato negli affreschi di Benozzo Gozzoli a Montefalco, e lo ha rilanciato alla ribalta internazionale. Potrebbe bastare, ma è stato solo l'inizio. La settimana scorsa, per restaurare quegli affreschi, ha lanciato un fundraising online di Sagrantino, diventato virale e promosso a Vinitaly, e già sold out. È proprio a Vinitaly che quando ha deciso di mostrare il suo modo di vedere l'incontro tra vino e alta cucina, sdoganandolo, ha inventato un progetto di assoluta eleganza italiana: il Motorhome. Era il 1998 ricorda Marco Caprai, alla guida della Arnaldo Caprai, a WineNews nell'ultimo #Vinitaly50Story per Vinitaly n. 50, e mentre nella cucina a vista si sono alternati gli chef Vissani, Bottura, Uliassi, Cedroni, Garola, Zazzeri, Cerea, Santini, Piccini, Esposito e Iaccarino, per citarne alcuni, di fronte alla mise en place del marchio tessile di famiglia, si sono sedute tutte, davvero tutte, le personalità più importanti in visita a Vinitaly.



Chianti. **VINITALY 2016** VERONA 10 - 13 APRILE Padiglione 9 Stand C11 - C12



Verdicchio *Storie di Cantine*

Cronaca

Wine & Food

I quattro step da seguire per conquistare i mercati esteri

"Per conquistare i mercati esteri il sistema Paese deve muoversi su quattro filiere: accordi con la gdo, a cominciare dai Paesi leader, Usa e Canada; lotta all'italian sounding, che colpisce il vino solo marginalmente; cultura commerciale, ossia lavorare bene sulle fiere e sulla promozione; b2b, portare in Italia i buyers e metterli in contatto con le imprese". Ecco gli step che il vino deve seguire per avere successo all'estero, raccontati, a WineNews, da Amedeo Teti, a capo della Direzione generale per la politica commerciale internazionale del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://goo.gl/Gga8CE>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Veneto e Puglia, due Regioni distanti in molte cose, ma unite nella difesa delle proprie ricchezze, dalle acque dell'Adriatico, da tutelare dicendo "Sì" al referendum contro le trivelle

del 17 aprile, ai territori del vino, una priorità per i presidenti Luca Zaia e Michele Emiliano, ma anche per Aldo Lorenzoni, direttore del Consorzio del Soave.

International Exhibition Management PRESENTA **Simply Italian GREAT WINES**